Anno IV. - N.1366 Trieste, Lunedì 5 Ottobre 1885. (Edizione del mattino) Anno IV. - N.1366

Si publica due volte al giorno
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. - Uffici: CORSO N. 4 pianterra. - ABBONAMENTO per Trieste mattina soldi 60 al mese, soldi 14 la settimana; mattina e meriggio f. 1.10 al mese, soldi 28 la settimana. - Monarchia a.-u. mattina fior. 2.70 al trimestre; matt. e meriggio f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

DIRETTORE: TEODORO MAYER. UFFICIO: CORSO N. 4.

Le inserzioni
si calcolano in carattere testino o distanza: avvisi di commercio soldi 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo de giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand' anche non pubblicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il colera - Tristi condizioni delle borgate - Miseria - Scene strazianti - Un volontario schiaffeggiato da un coleroso. PALERMO 4. La borgata di *Boccadifalco* versa in pessime condizioni sanitarie. Non si vedono che tugurî affumicati, privi di aria e di luce ove sono ammonticchiate intere famiglie. Ne emana un fetore pestilenziale. L' acqua potabile è sucida. I villici ignoranti rifiutano il soccorso dei medici e i medicinali pel solito pregiudizio del veleno. Succedono scene strazianti. Le famiglie colpite dal morbo si chiudono in casa e denunziano solo i morti. Oggi il sindaco si è recato in quella borgata per prendere i provvedimenti opportuni. Le squadre di soccorso e le suore di carità prestano assistenza al letto degli infermi. Vennero spediti disinfettanti e medicinali. — Le condizioni della borgata *Brancaccio* sono migliorate; i popolani, che prima rifiutavano i medicinali, ora si curano. Il questore Taglieri, recatosi a visitare questa borgata, entrava nei tugurî colpiti dal morbo e per dissipare i sospetti assaggiava i farmaci. Quindi distribuì soccorsi. — Il ministro Tajani continua nella sua opera pietosa. La miseria regna sovrana. Ieri al tocco circa 300 operai dalle facce scarne su cui leggevasi la disperazione della fame, riunitisi in piazza Vigliena, recavansi poi al Municipio a chiedere soccorsi. Erano preceduti da un operaio portante un' asta con su un cartello con l' iscrizione: „Siamo affamati, soccorreteci." Altri operai e vecchie con vassoi chiedevano l' elemosina ai passanti e nei pochi negozi aperti. E' uno spettacolo rattristante, commovente. Circa 2000 cambiali scadenti alla fine del mese furono protestate. I commercianti sono impossibilitati al pagamento stante il ristagno degli affari. — Anche oggi la nota comica. Il mugnaio Consacro, ventenne, abitante nel Corso dei mille, viene colpito dal morbo. I parenti chiamano a curarlo uno stregone. Questi si appressa al letto dell' infermo, ormai agonizzante, e biascica le parole d' uso invocando gli spiriti. Pongono fine alla scena i volontari di soccorso, che gli prestano assistenza. Le loro cure riescono vane: l' infelice soccombe malgrado gli esorcismi dello stregone. Non mancò chi disse che l' infermo era morto appunto perchè lo stregone era stato scacciato. — Un' altra scena curiosa. In via Albergheria un volontario di una squadra di soccorso assiste una popolana inferma di colera. Presa dal delirio, essa scambia il volontario col marito, di cui pare sia gelosa. Salita sulle furie, la poveretta si sfoga in improperi contro il supposto marito infedele, e quindi, non contenta delle parole gli amministra una quantità di schiaffi. Vi lascio imaginare come rimase il povero volontario.

— ROMA 3. Bollettino ufficiale. Nelle provincie di: Palermo 196 casi e 99 morti dei quali nella città 150 casi, 75 morti: Ferrara 3 casi, 4 morti; Parma 5 casi, 3 morti; Rovigo 1 caso; Trapani 9 casi, 3 morti.

Terremoti in Sicilia. CATANIA 3. A Nicolosi sono state avvertite altre due scosse di terremoto. La notte scorsa poi, alle ore 3,30 ant., una nuova fortissima scossa di terremoto sussultoria-ondulatoria che durò 10 secondi sgomentò la popolazione. Danni gravissimi. Alcune case crollarono. — Popolazione abbandonò città.

Dopo 7 anni. ROMA 4. Un tal Ranieri accusato di aggressione da certi venditori ambulanti, venne arrestato e tenuto in carcere per sette anni e mezzo in attesa di giudizio. Ieri finalmente alla Corte d' assise si svolse il processo, venne riconosciuta la innocenza dell' imputato, e lo si dovette mandar assolto.

Acquisto di schiavi. LONDRA 3. Il governo portoghese ha comperato dal re di Dahomey (costa occidentale d' Africa) 1200 schiavi che saranno impiegati nelle piantagioni di caffè a San Thomè.

Ottomila turchi scomparsi. LONDRA 3. Facendo una ispezione ad Adrianopoli, Ghazi Osman pascià, ha fatto edificanti scoperte. Si supponeva che ci fossero nella capitale della Romelia una quindicina di mila uomini. Osman pascià ne ha trovati al più 7000. Gli effettivi sulla carta non corrispondevano agli effettivi reali.

Notizie finanziarie. BELGRADO 4. Fu rimesso in circolazione un milione di franchi in monete serbe, di rame, che era già stato posto fuori di corso.

Briganti serbi. BELGRADO 4. Si annuncia che il capitano distrettuale Matic di Dragacevo venne assassinato l' altra notte da briganti.

Il Papa. PARIGI 4. Il „Figaro" analizza un opuscolo apparso a Düsseldorf sul progetto d' instaurare il Papa a Costantinopoli.

Il matrimonio di una cantante. PARIGI 4. Il matrimonio della celebre cantante Emma Nevada si è celebrato con grande pompa musicale. Servivano da testimoni della sposa Tommaso Salvini e il marchese Giorgio Capranica del Grillo, figlio di Adelaide Ristori. Vi assistevano inoltre tutte le maggiori notabilità artistiche. Il nunzio pontificio mons. De Rende presiedeva la cerimonia.

Un bagno che affonda. PARIGI 4. In causa di un uragano si affondò di notte un bagno nella Senna. Il personale addetto si salvò a stento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 6.05 tram. ore 5.24. — *Oggi*: S. Placido — *Domani*: S. Brunone — Termometro C. ore 7 ant. 16.0 ore 2 pom. 19.5. — Altezza barometrica 760.9.

Consorzio di mutui prestiti fra operai. Non ancor legalmente costituito il Consorzio operaio, novera già oltre 170 azionisti, e ieri per assistere alla lettura preventiva dello statuto si riunirono più che 40 consortisti. Presiedeva il signor Giovanni Bidoli. Lo statuto proposto dal comitato promotore subì le seguenti modificazioni: L' età per l' accettazione a consortista è d'anni 18. È portato a 10 il numero delle azioni che possono acquistarsi da un singolo azionista, il quale - a senso della modificazione introdotta all'art. 15 - venne autorizzato a vendere o cedere le proprie azioni, però previo avviso e consenso della direzione. L'art. 18, modificato, facoltizza il consortista che passasse al servizio militare attivo, di rimanere nel nesso consorziale depositando il libretto a mani della direzione. L'assemblea votò unanime la modificazione proposta dal signor Astolfoni, all'art. 35, che, cioè, il voto dev' essere puramente personale. Fu portato a 3 il numero dei revisori e stabilito, con modificazione all'art. 38. che, per convocare un congresso straordinario, deve pervenire domanda alla direzione di almeno un terzo dei consortisti. Il prestito stabilito in f. 200, quale quota massima dall'articolo 44, venne prima portato a fior. 300, poscia al 75% del valore posseduto in azioni dal richiedente.

Venne fatto cenno di alcune sagge disposizioni interne, le quali mettono il nostro lavoratore nel caso di poter ricevere da un momento all'altro quella somma necessaria per un bisogno urgente, imperioso e per cui non potrebbe attendere il domani, quindi, votato un atto di ringraziamento al Comitato promotore sopra proposta del signor Astolfoni, l'assemblea venne sciolta alle 6 e mezza.

Giovedì alle 7 e mezza, avrà luogo la votazione per l' elezione della direzione stabile.

Il Lloyd. Per rispondere ad un desiderio manifestato dai circoli commerciali di Trieste, l' amministrazione del Lloyd ha risoluto, dietro concessione del ministero del commercio, di attivare, almeno per prova, una regolare fermata nel porto di Massaua. Vi si fermeranno i piroscafi che il 15 ottobre ritornano a Calcutta. La perdita di tempo nell'itinerario, cagionata da questa deviazione, sarà riguadagnata in modo che il termine del viaggio rimarrà quello prestabilito nel piano delle corse.

Petardo. Iersera, pochi minuti dopo le 7 ore nel giardinetto di piazza Grande, esplose un petardo. La detonazione chiamò sul luogo molta gente, tanto maggiormente che a quell' ora il Caffè Specchi era affollatissimo. Nessun danno.

Le gite di ieri. Col piroscafo „Giustinopoli" partirono per Isola 150 persone — per Pirano e Salvore coll' „Istria" 60; col „Vergerio" per Capodistria 80. Con la ferrovia alla volta di Cormons e stazione intermedie partirono 195 gitanti.

La chirurgia pei pianisti. Stralciamo da un giornale della Nuova Orleans:

„Gl'individui che suonano il piano sanno che delle cinque dita componenti la mano, l'annulare é il più debole e insieme il meno flessibile.

„Tal debolezza proviene da questo: che il muscolo estensore delle dita, quello che dà loro ogni movimento, incontra a destra ed a manca dell'annulare dei tendini laterali che rilegano questo dito agli altri. Sono questi tendini che tolgono all'annulare la sua libertà, e che paralizzano in gran parte la sua azione.

Il dottor Forbes, prof. d' anatomia nel collegio Jefferson, e lo Zeckwer, direttore dell'Accademia di musica di Filadelfia, hanno, di comune accordo, fatte ricerche per trovar modo, mediante un'operazione chirurgica, di sbarazzare il dito in questione da tante pastoie e renderlo libero e flessibile. E sono infine pervenuti al loro intento praticando una leggera incisione ai due lati dell' annulare, tagliando così ognuno dei due tendini.

„L'operazione non è affatto dolorosa; il paziente perde pochissimo sangue, un grammo appena; ma l'annulare diventa libero e s'innalza con estrema facilità a più d' un pollice al disopra della superficie su cui s'appoggia, cioè al disopra del tasto che deve far risuonare. Il problema è risoluto: il muscolo estensore non perde assolutamente energia alcuna e funziona perfettamente come per lo innanzi. L'eguaglianza dei suoni è raggiunta, l'esecuzione è migliore, e molti esercizi penosi son risparmiati all'allievo."

Fin qui il giornale di Nuova Orleans. Ma se fra i pianisti nostri v' è qualcuno che voglia far uso della scoperta, ricorderemo che l'idea non è nuova, e che Schumann volle tentar la prova esso pure e ne restò storpiato per tutta la vita!

Fratellanza artigiana. Il congresso indetto per ieri è andato deserto, causa lo scarso numero degli intervenuti. Avrà luogo la prossima domenica con qualunque numero di partecipanti.

Veri asini! Almeno un pochino di rispetto per le signore! Ieri, due asinelli, invasi chissà da quale spirito bellicoso, presero a rincorrersi giù dalla via Donota per la piazzetta S. Giacomo, e, commossi dagli applausi dei signori *muli*, spettatori della corsa, non videro o non poterono schivare le signore Vincenza L., d' anni 47, ed Anna F., d' anni 60, e le mandarono a gambe levate.

Le signore non aveano, fortunatamente, riportato gran danno. La prima se la cavò con una leggerissima scalfitura al braccio sinistro, la seconda, la signora Anna F., essendosele nella caduta infisso il pettine nella nuca, riportò una ferita più grave, e fu accompagnata alla Farmacia Ciguola. Medicate dal Dr. D' Osmo, vennero poscia condotte alla propria abitazione.

Veri asini! C' è però da scommettere che il loro padrone... Certo, chi pratica col zoppo impara a zoppicare.

Il ferimento di sabato notte. Abbiamo narrato ieri il ferimento di quel Giuseppe Cacovich che riportò 5 ferite e fu trasportato in istato gravissimo all'ospitale. Sul principio rifiutava di parlare. Diceva di non conoscere gli aggressori, di non saper nulla. Poi diede la seguente versione:

„Io passava per la piazza Rosario, allorchè tre individui a me sconosciuti si avvicinarono e mi pregarono di entrare nell'osteria Rusconi e pagar loro un litro di birra. Rifiutai perchè volevo ritirarmi a casa. Allora quei tre mi saltarono addosso, estrassero i coltelli, io caddi in un lago di sangue e perdetti i sensi. Non so altro, non conosco nessuno."

Per quanto risulta da altre informazioni il Cacovich aveva finito da 15 giorni il

Il delitto del parco Newton 163*

Il pastore e i due avvocati aspettavano le dieci per congedarsi dalla conversazione. Perrins e Hoskyn non avevano la stessa furia di tornare a Duxley, perchè dovevano passare la nottata al Parco Newton; ma il pastore, che era già molto attempato, aveva premura di rientrare in casa non tanto tardi; egli cominciava già a trovare il tempo un po' lungo, e consultava di tanto in tanto l'orologio. Lionello vedeva l'impazienza del pastore e non voleva forzarlo a rimanere.

— Generale, vi prego di scusarmi, disse finalmente il vecchio prete, ma sono passate già le dieci, e per un giovanotto come me, è tempo di andare a riposare.

— Spero che non avrete poi tanta furia, disse Lionello, ho fatto servire il caffè nei miei appartamenti, e col permesso dello zio vi anderemo tutti.

— Scusatemi, signor Dering, ma non posso, non mi trattenete altrimenti.

— Sì, ve lo prometto, rispose Lionello, ma prima mi dovete fare la gentilezza di prendere una tazza di caffè nero, che so già di vostro gusto, eppoi di venire a vedere un quadro mio che potrà interessarvi e che mostrerò non solo a voi, ma a tutti i signori qui riuniti.

Si alzarono tutti e si diressero verso la porta.

— Giacchè io non prendo mai il caffè, e che non m'intendo di pittura, mi scuserete, non è vero? domandò Kester, senza guardare Lionello e indirizzandosi allo zio.

— No, è meglio che veniate con noi! disse Lionello, voltandosi verso il cugino. Non dovete essere il primo a lasciare la conversazione.

— Io non pretendo di ritirarmi... Aspetterò qui che siate di ritorno, rispose Kester con un tuono di stizza.

— Fareste meglio a venir con noi, insistè Lionello a bassa voce perchè non sentissero le altre persone.

— E con che diritto mi comandate? domandò sdegnosamente Kester. Non voglio venir con voi, e basta!

— Fareste meglio a venir con noi, disse per la seconda volta Lionello. Se ricusate ancora.. ne concluderò che avete paura.

— Paura? ripetè Kester. Di chi e di che cosa potrei aver paura?

— Lo sapete meglio di me!

— Vi dico dunque che non ho paura di voi, nè di quello che potete fare!

— Ma se ricusate di venire con me, io ne concludo che siete trattenuto da una ridicola paura...

— Va bene! vengo. Ma domani mattina riparleremo da solo a solo di questo piccolo incidente.

— Volentieri!

Gli appartamenti di Lionello occupavano l'ala opposta della casa, ed erano accanto a quelli dove era stato assassinato Percy Osmond, ragione per la quale Kester cercava sempre di starne lontano.

Il salotto di Lionello era grandissimo e diviso in due da una immensa porta a due battenti, che stava quasi sempre chiusa. Sulla tavola in mezzo alla sala, vi era un lume a moderatore, del caffè, del cognac e dei sigari.

— Signori, vi prego di scusarmi, se io mi assento per qualche minuto - disse Lionello - ma il mio quadro esige dei preparativi avanti di potervelo mostrare.

Così dicendo, uscì dalla sala. Non vi era nessun servitore; e ciascuno degli invitati, Kester eccettuato, si era servito il caffé da sè stesso.

Kester era seduto discosto dalla tavola, vicino alla porta sulla quale gettava di tanto in tanto degli sguardi paurosi. Nessuno gli parlava, nè sembrava occuparsi della sua presenza. Egli capì allora come egli era solo al mondo! Se egli venisse a morire non vi sarebbe stato un uomo che lo avrebbe rimpianto, nè creatura umana che versasse una lacrima sulla sua tomba!... Volle scacciare subito questi tristi pensieri; si alzò, e avvicinandosi alla tavola, si versò un bicchiere di cognac che bevve puro e tutto d' un sorso.

— Questo mi dà sempre nuove forze! disse fra sè.

Posò il bicchiere sulla tavola e si preparava a tornare al suo posto, quando un insolito rumore attirò tutti gli sguardi nella medesima direzione. La porta s' era aperta all'esterno, e i due battenti restarono socchiusi, lasciando intravedere nell'altra sala una completa oscurità. Da quelle tenebre uscì la voce di Lionello, che tutti crederono Riccardo e che si teneva sempre celato.

— Signori - disse la voce - voi tutti sapete che terribile ricordo risvegli in noi, il giorno che è per finire. Oggi è l'8 maggio, e finisce un anno questa notte, che Percy Osmond fu assassinato! Ho molto pensato, ragionato e studiato sui questo delitto e la mia imaginazione mi ha portato a credere ch'io vi fossi presente. Quello che vidi quella notte l' ho riportato sopra la tela, e quello che ho dipinto sto per mostrarvelo.

I due battenti si richiusero per un minuto e poi si spalancarono di nuovo. La sala vicina apparì risplendente di luce, e in faccia alla porta, posto in modo che nessun dettaglio fosse perduto, era stato posto un gran quadro, rappresentante, con i più vivi colori, il sogno di Lionello.

(*Continua.*)

Riproduzione vietata. Proprietà dell' editore Ferdinando Garbini.

servizio militare. Era fidanzato ad una bella ragazza e voleva metter giudizio. Però giorni sono, trovandosi in piazza S.ta Caterina in compagnia di alcuni amici, ebbe un alterco per futili motivi. L' alterco degenerò in rissa. Uno alzò una pietra, l' altro una sedia. Il pronto intervento dell' ispettore Nucich impedì per allora ulteriori guai.

Non è escluso dunque che il ferimento di ieri sia una bassissima vendetta. Lo stato del ferito è però notevolmente migliorato. Il Dr. Escher assicurò non esservi pericolo.

Il sig. Goldmann, il triestino che fu aggredito giorni or sono a Torino e accoltellato nei pressi di piazza Carlo Felice alle 9 e mezzo di sera, sta meglio. Egli, mercè le cure assidue e sapienti del dottor Lampugnani, è in via di completa guarigione, e spera di poter riprendere i suoi affari ancora nella corrente settimana.

Si ricerca un medico. Il comune di Comisa - Dalmazia - ha publicato un avviso di concorso ad un posto di medico-chirurgo-ostetrico per il suo circondario. L'emolumento - che verrà pagato mensilmente - non è disprezzabile: 1600 fiorini. La durata del servizio sarà di un triennio.

Chi volesse concorrere produca la sua domanda all'amministrazione comunale di Comisa; ha tempo fino al 15 corrente.

La Patti a Trieste. Il sig. Vittorio Ullmann ci scrive che, grazie alle solerti cure del bravo appaltatore teatrale signor Augusto Rossegger, si riuscì a vincere gli ostacoli per poter dare a Trieste, e precisamente al Teatro Comunale, una sola ed unica rappresentazione con Adelina Patti. La rappresentazione avrà luogo fra il 15 gennaio ed il 10 febbraio.

La Compagnia Duse-Rossi. I giornali di Roma recano: „La Compagnia Duse-Rossi verrà al Valle nella stagione di carnevale; ma non si tratterrà lungo tempo in Italia. Terminata la stagione di Roma, ai primi di maggio, salperà di nuovo per l'America, ove rimarrà due anni per contratto già stabilito con un impresario. Spirato il periodo sociale, la signora Duse si scioglierà da Cesare Rossi per formare una Compagnia propria, di cui ella assumerà la direzione. Questa Compagnia non lascerà per lungo tempo l' America. Cesare Rossi invece tornerà a farne un'altra in Italia."

Morte improvvisa. Il signor Vincenzo Mayer, pensionato, d' anni 77, abitante in via Solitario Numero 3, l' altra sera, dopo aver cenato si gettò sul canapè pregando la moglie gli facesse un thè perchè sentivasi un po' indisposto. Ma, il thé non era ancora pronto che il vecchio giaceva esanime sul canapè. Ne constatò il decesso il Dr. Sterle.

Poveri creditori! Una semplice ipotesi. — Un bel giorno, camminando per via, incontrate un amico, vi saluta più rispettosamente del solito, e trova fuori il più grazioso dei suoi sorrisi. Vi scambiate le parole di uso, poi l' amico scioglie lo scilinguagnolo e vi racconta un suo intrigo, una storiella, una lunga e spesso lugubre esposizione delle sue condizioni sociali e finanziarie. Egli dà alla sua voce modulazioni dramatiche, gesticolando molto, sospirando moltissimo. L'amico leverà poi di tasca un portafoglio pieno zeppo di carte... scritte, che voi, naturalmente, respingerete delicatamente con un gesto della mano, lasciandogli comprendere che preferite credergli sulla parola. Ma intanto un terribile sospetto vi si é affacciato alla mente; e non l' avrete ancora concretato bene che già il vostro interlocutore ve l'avrà chiarito... anche troppo. In conclusione vi si domanda in prestito una sommetta.

Voi, impietosito, vi fidate della sua parola d'amico e galantuomo e gli prestate il denaro.

Qui, appena, la faccenda comincia a complicarsi. Una delle due: o il denaro vi viene restituito puntualmente e tanto meglio per tutti e due; oppure: un supplizio, per voi, creditore, che cercate *lui* e per lui, debitore, che cerca di non trovarvi. Per una o due volte la passa liscia per quel disgraziato; vi scansa, vi evita, fa giri viziosi per via e riesce a fuggirvi di mano. Ma un brutto giorno gli piombate addosso fra capo e collo come un gatto caduto da un tetto. Ve gli accostate:

— Senta... così, così.

— Ma... cosa vuole... sa bene....

— Ma pensi che è già tanto tempo...

— Sì, capisco, d' altronde; veda, ho avuto...

— Bene; quando me li restituirà que' denari? Io sono stanco di aspettare e voglio esser pagato; altrimenti...

— Faccia quello che vuole, chè io non ho paura niente affatto... E in ciò dire vi pianta in asso e via, alla meno peggio volta contrada.

Diciamo: alla meno peggio. E infatti accade talvolta che al posto di voi, creditore, ci sia una creditrice, e, per soprasello, vecchia. Lui allora le corre dietro, la minaccia, la insulta. Ella é costretta a rifuggiarsi in una bottega... mettiamo, di fornaio. Ierlaltro, per esempio, la bottega da pistore, sita sulla salita di Rena vecchia, ospitò una vecchia creditrice minacciata e inseguita. E le toccò ancora la sorte di essere accompagnata da una guardia alla polizia, insieme al debitore. Bell'affare avere dei crediti!

Il cadavere di un neonato. Ieri verso le 5 ore del pomeriggio, il giardiniere del giardino publico in piazza della Stazione, Giovanni Dworzak passando per la crociera nel centro del giardino notò indirezione delle piante esistenti nella seconda macchia a destra un oggetto bianco. Ritenne trattarsi d' una camicia o d'uno straccio dimenticato da qualcuno e s' inoltrò in quella direzione. Ma avvicinatosi capì subito che si trattava d' un involto, lo sollevò e lo aperse. Era una creaturina morta avvolta in una straccia e in una logora camicia bianca.

Il giardiniere senza far confusione, perchè in giardino c' era molta gente, corse a darne avviso al commissario d' ispezione alla ferrovia.

Poi a mezzo dell' impresa Zimolo, il cadaverino fu trasportato a S. Giusto.

Per ora non si sa altro.

Eccessi e ferimento. In via Riborgo al N. 21 alloggia una comitiva di tedeschi calati giù dai monti, che chi più, chi meno, si dedicano alla comoda professione di *Armer Reisende*, vale a dire una questua insistente sulla quale non sappiamo il perchè le autorità chiudono un occhio e al caso tutti e due.

Iersera verso le $11\frac{1}{2}$ uno di questi tedeschi trovandosi davanti la casa nominata passò a degli eccessi, sicchè una guardia credette di intimargli l' arresto.

Il tedesco si oppose e gridò al soccorso. Accorsero gli amici che a tutti i costi volevano liberare l' eccedente.

Arrivarono intanto altre guardie e una di queste sguainò la sciabola. Nella colluttazione uno dei tedeschi ebbe addirittura troncato il dito pollice della mano destra. Fu trasportato subito in farmacia ove gli vennero prodigate le prime cure, poi passò all' ospitale ove il dito fu subito amputato.

Su questo fatto daremo domani maggiori notizie.

Altra rissa. Nella notte scorsa, in piazza Barriera vecchia, vennero a diverbio fra loro il cameriere Stramik Eugenio, d'anni 26, coniugato, abitante a S. Giacomo N. 220 ed un suo buon amico che, per sciogliere la questione, morsicò sì forte lo Stramik all'avambraccio, da mandarlo allo spedale a farsi medicare una ferita lacero-contusa, conseguenza del suo affetto canino per l'amico.

Gli amplessi di Nettuno. Il carbonaio Giorgio Scarlavai e il cuoco Matteo Jakelich che come narrammo ieri, caddero in mare nella notte dal sabato alla domenica, e furono tutti e due raccolti all' ospedale, ne usciranno oggi perfettamente ristabiliti.

Politeama Rossetti. In complesso un magnifico teatro per concorso di publico. Piene le gradinate e le gallerie, e parecchie file di poltroncine.

La signorina Torresella è stata applaudita alla *cavatina* ed al *rondò*. L' esecuzione complessiva ha leggermente migliorato.

Questa sera beneficiata del m.o Casati, che scritturato in America prende congedo dal publico. Dopo il primo atto il m.o Casati eseguirà un concerto per violino, propria composizione, a) *Remember* leggenda, b) *Napolitana* tarantella.

Teatro Filodramatico. Folla iersera a questo teatro. Fatta astrazione di qualche neo che non merita rilevare, la *Straniera* di Dumas figlio ebbe una buonissima interpretazione. La parte di „Mr. Clarkson" era affidata ad Alamanno Morelli, che per la prima volta in questa stagione si presentava al publico. L'applauso di saluto fu fragoroso, uno di quegli applausi che attestano l'ammirazione sincera, per l'uomo che ha dedicato tutto sè stesso all'incremento dell'arte sua. A giudicare dal modo di recitare, si direbbe che gli anni non abbiano lasciato traccia sull'organismo di questo vecchio artista e ne fanno fede la scioltezza nei movimenti anche i più „americani" e la freschezza della voce.

Auguriamo al signor Morelli ed a noi che egli possa ancora per molto tempo sostenere le sue parti, come sostenne ieri sera quella di Mr. Clarkson.

Degli altri, specialmente delle signore Pieri e Jucchi-Bracci, non possiamo che dir bene.

Un po' fredduccio ci parve il Salvini che dopo il successo della *Fedora* non ebbimo più campo di poter ammirare.

Questa sera una novità, *La fiammeggiante* di P. Ferrier, cui precederà *Chi arde incende*.

Anfiteatro Fenice. Molta gente alle due rappresentazioni di ieri, e molti applausi alla Pezzana e a Monti. Questa sera *Il povero Piero*. di Felice Cavallotti, che fu rappresentato dalla compagnia Pasta al Comunale. C'è grande curiosità di udire Luigi Monti nella parte del protagonista.

Teatro Armonia. Tutti i palchetti e tutte le poltroncine erano occupate. La signora Geistinger ha reso iersera il tipo della balia viennese con sì perfetto umorismo, unito a tanta leggiadria da meritarsi l'applauso vivace del publico. La sua voce bellissima ed intonata, si presta mirabilmente a quei *couplets* caratteristici.

Attorno alla Geistinger, si affolla sul palcoscenico una pleiade di nullità.

Caduta. Questa mattina, in Piazza della Borsa, un individuo che non aveva ancora smaltito la sbornia, volendo salire su d'un carro in movimento, cadde e riportò contusioni alle gambe. Le guardie lo portarono all'ospedale, ove sinora non sono neanche riusciti a cavargli di bocca il nome, talmente è ubriaco.

In fascio. La signora Caterina H., depositava ieri presso le autorità di polizia, una moneta falsa da 20 soldi. Disse di averla ricevuta da un bruciataio.

— Per offese agli agenti di p. s. venne arrestato il cameriere Alessandro V., di anni 25, da Trieste.

— I due braccianti Giovanni B., d' anni 26 e Pietro Z., d'anni 22, entrambi da Trieste, vennero ieri l' altro arrestati al Porto nuovo, per essersi appropriati sette chilogrammi di caffè durante il lavoro a bordo del piroscafo lloydiano „Tisbe."

— Venne denunciata all'autorità certa Elena F., scomparsa l'altra sera dal tetto coniugale, portando seco diversi effetti per un valore di f. 200.

Ogni giorno una. Un dilettante di pesca va a divertirsi nelle acque di un molino. Il mugnaio lo lascia fare.

A un tratto, il pesce morde all' amo. Allora il mugnaio accorre gridando:

— Io solo ho qui diritto di pescare: vi farò mettere in contravvenzione!

— Ma come! son qui da un' ora e non mi avete detto nulla.

— Intendiamoci, quando non si pesca io non impedisco, ma quando si pesca davvero io impedisco.

TEATRI.

Politeama. (Ore $7\frac{1}{2}$) D. — Serata Casati — „La Sonnambula".

Fenice. (Ore $7\frac{1}{2}$). Comp. Diligenti. „Povero Piero" (3 atti). „La sposa e la cavalla" (farsa).

Filodramatico. (Ore $7\frac{1}{2}$). Comp. Pieri. — „Chi arde incende". — „La fiammeggiante"

Armonia. (Ore $7\frac{1}{2}$). Compagnia tedesca. — „Terese Krones".

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Ricercasi praticante già iniziato per lavoratorio Apparati elettrici. Indirizzo al „Piccolo". (1756)

Ricercasi ragazzo falegname. — Indirizzo al „Piccolo". (1783)

Ricercasi praticante per una casa in manifatture. Indirizzo al „Piccolo". (1787)

Leçons de langue française et cours de conversation pour Dames et Demoiselles, Prix modique. Louise Poirel, Via S. Michele N. 6, II p. (1777)

Affittansi 1 o 2 stanze ammobiliate, libero ingresso. Corsia Stadion N. 11, I p. (1772)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Legna N. 14 III. piano, sinistra. (1768)

Affittasi anche prontamente vicino Piazza Grande quartiere 5 - 4 - 3, anche singole stanze lusso, camerino cucina. Insinuarsi Via Madonna mare 5, magazzino. (1655)

Stufe bellissime vendonsi per metà del prezzo di fabrica. Giuseppe Predonzani. (1604)

Da vendere due cani danesi, giovani, di pura razza. Via Cecilia N. 6 in corte. (1769)

Da vendere a buone condizioni pianoforte usato Schnabel. Dirigersi dalle 3 alle 5 Via Madonna del mare N. 4, II piano, porta N. 5. (1774)

Vendonsi diversi uccelli. Indirizzo al „Piccolo". (1785)

Scrivere... siete troppo anonimo, svelatevi. (1786)

Carbone faggio asciutto, crivellato, fiorini 3 20 il quintale, franco domicilio. Giuseppe Predonzani, Piazza Barriera vecchia.

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
PER SOLO
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macchina „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Nel Negozio di
Emanuele Steindler
CORSO N. 35
vendonsi le ACQUE MINERALI delle più rinomate fonti, sempre di fresco arrivo, come pure
l'acqua per il dolore e la conservazione dei denti.
del rinomato professore
Rössler di Vienna
a **soldi 35 la bottiglia.**

SOLTANTO

Soldi	55	un praticissimo libro di annotazioni, con ogni pagina attaccata carta asciugante.
„	55	un' elegante berretta di plusche con astracan, per signora,
„	55	un elegante vestito in tela russa.
„	55	una tovaglia puro lino, colorata.
„	55	un bocchino vera ambra garantita.
„	55	un paio mutande con unita maglietta.
„	55	un paio legacci da signora, pura seta.
„	55	una bellissima borsetta a mano, in tela colorata.
„	60	un necessaire da lavoro.
„	60	una stupenda collana con medaglione in oro doublé.
„	60	maglie „santé" vere inglesi, per signore e signori.
„	60	un ombrellino moderno, per bambini.
„	62	un' elegante e solida camicia per signora.
„	62	un magnifico grembiale „Rococò" per signora.

SOLTANTO SOLTANTO

NEGOZIO VIENNESE C. REISS
Piazza della Borsa 602 Trieste.

NUOVA
Sartoria Economica
Corso N. 26.
Estremo della **concorrenza**
VESTITI completi sopra misura da f. 12 in poi. — PALETÒ da f. 14 in poi. — SOPRABITI da f. 10 in poi.
Taglio elegante, prontezza di esecuzione, il tutto per la Stagione **INVERNALE.**

Sala Ara
Via Sanità N. 7, II p.
Col giorno 5 Ottobre si darà principio alle Lezioni di Ballo tanto per adulti che per fanciulli, col seguente programma:
Lunedì, Mercoledì e **Venerdì** dalle 9 alle **11** pom., per **Adulti.**
Martedì e **Giovedì** dalle **5** alle **7** pom per **Fanciulli.**
Lezioni private a tutte le ore, ed anche a domicilio. 1873
La sala, sfarzosamente e di nuovo addobbata, resta a disposizione di quelle Spett. Società che vi volessero dare dei trattenimenti. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta sala.
Ed. Hoffmann, maestro di ballo.

Sartoria Economica
di **Giovanni Batelli**
Via Barriera vecchia N. 6, I p.
L' infrascritto si fa un dovere d'avvertire la sua numerosa clientela che avendo fatto acquisto d'un vistoso assortimento di
Stoffe fantasia per la stagione
si trova in grado di confezionare Vestiti sopra misura a prezzi da non temere concorrenza. (1863)

Alle famiglie. Il ben conosciuto e grandioso Deposito Mobili e Tappezzerie in **Via Farneto N. 12**, di GIUSEPPE GHERSCHIAK, trovasi ben fornito d'ogni genere di merce. Pagliericci elastici, da f. 7 in poi. Divani da f. **15** in poi, Coltrine jute a f. **2.50**
Assume ogni specie di lavoro e riparazioni, a prezzi molto ridotti, tanto verso cassa, che in pagamenti **RATEALI.**

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
IN BUDAPEST
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente versati.
Assicura verso modici premi contro: i danni dell' incendio, del fulmine e delle esplosioni, delle rotture accidentali dei cristalli e specchi; contro danni nel trasporto di merci e valori viaggianti per mare e per terra, nonchè sopra i corpi dei navigli ed anche sulla vita dell' uomo in tutte le più facili combinazioni.
Danni pagati dalla Società, dalla sua esistenza fiorini 18,384,030,59.
Rappresentanza Generale in Trieste per Trieste, Istria, Goriziano, Regno d' Italia ed Egitto.
CARLO HERMET
Ufficio in **Via Nuova N. 11 p. I.**